

# l'informatore

n. 38  
NATALE 2020

San Giovanni  
in Persiceto

CENTRO MISSIONARIO PERSICETANO

Via Bologna, 96/m  
Tel. 051.825596

San Matteo  
della Decima

"Don Enrico Sazzini"

*"L'impegno di sostenere progetti, la gioia di donare speranza"*

Via Nuova, 38/c

## 2020: IL CMP A FIANCO DELLA COMUNITÀ DI PERSICETO

*Maurizio Poli*

L'anno in corso è stato e continua ad essere molto problematico per tutti i paesi, e il nostro soprattutto è certamente uno di quelli maggiormente messi in difficoltà dal Covid-19, difficoltà sanitarie, con migliaia di contagiati e purtroppo un numero elevatissimo di vittime, e conseguenza della crisi economica venutasi a creare su interi settori produttivi e commerciali, sta spingendo persone e intere famiglie in situazioni di criticità senza precedenti. Il Centro Missionario Persicetano, da quasi 30 anni impegnato nel sostegno a missioni, scuole, orfanotrofi, comunità assistenziali, ha deciso quest'anno, nonostante un notevole calo delle disponibilità economiche dovuto alla prolungata chiusura dei mercatini dell'usato causa lock down, di finalizzare il nostro sostegno economico, nella prima fase affiancando il Comune di Persiceto, associando e assicurando gli oltre 40 volontari che si sono occupati della raccolta e distribuzione di dispositivi sanitari e generi alimentari e nella assistenza telefonica a sostegno delle persone più fragili.

Successivamente, consultandoci con i dirigenti dei vari poli scolastici del territorio, abbiamo donato 40 termo scanner per asili, scuote elementari e medie di Persiceto e Decima, una macchina per l'igienizzazione degli ambienti per l'asilo "Amici dei Bimbi" di Persiceto, 9 attaccapanni per la scuola paritaria "Suor Teresa Veronesi" di Persiceto, 2 tavoli e una panca in legno per l'asilo parrocchiale delle Budrie, 7 recinzioni ludiche per l'asilo parrocchiale di San Matteo della Decima, 3 kit completi per lavagne elettroniche per l'istituto "Archimede" di Persiceto.



*Igienizzatore per ambienti per Fondazione Amici dei Bimbi*

Con riconoscenza e soddisfazione riportiamo le parole che ci ha rivolto l'Assessore alla Scuola Maura Pagnoni, per ringraziarci del costante impegno al fianco del Comune, evidenziatosi ulteriormente dall'inizio della pandemia: "A nome mio e di tutta l'Amministrazione Comunale desidero rivolgere i miei più sentiti ringraziamenti al Centro Missionario Persicetano per avere dimostrato, durante tutti questi mesi di emergenza sanitaria, di essere sempre al fianco delle istituzioni in tutte le iniziative di sostegno e aiuto ai cittadini in situazioni di necessità. Anche con questa importante donazione alle scuole, l'associazione, da quasi 30 anni impegnata nel sostegno a missioni, scuole, orfanotrofi, comunità assistenziali, ha dimostrato ancora una volta di mettere davanti a tutto il benessere e il futuro della nostra comunità. Pur essendo anch'essa colpita duramente dalla pandemia, l'associazione ha voluto comunque compiere questo grande sforzo economico per supportare gli istituti del nostro territorio nel gestire una didattica adeguata e sicura a tutti gli studenti anche in questo difficile periodo".

Augurandoci ovviamente una risoluzione quanto più rapida e definitiva possibile di questa grave situazione, il Centro missionario Persicetano sarà comunque sempre al fianco delle Istituzioni, soprattutto per quanto concerne l'aiuto ed il sostegno ai cittadini che si dovessero trovare in stato di necessità, valutando di volta in volta, secondo le proprie possibilità, le modalità di intervento.



*Kit per Lavagna elettronica donata all'Archimede*



*A tutti i volontari e a tutti gli amici  
del Centro Missionario Persicetano  
un sereno Santo Natale  
e un luminoso 2021*

## NEL MONDO • PROGETTI NEL MONDO • PROGETTI

## CHIARE, FRESCHE... E CARE ACQUE!

Lino Morisi

Il grande giorno è arrivato: oggi a Lugarawa (Tanzania) verrà inaugurata la nuova centrale elettrica di circa 2000KW, che porterà energia e luce ad altri 21 villaggi: è l'ultimo tassello di un puzzle iniziato negli anni '80. La gente, vestita a festa, è già per le strade fin dal mattino presto, e sprizza allegria e sorrisi.

Come da copione, si formano cortei trionfali per accogliere le varie autorità: prima arriva l'ambasciatore Italiano con i tecnici Milanesi che hanno costruito la nuova centrale, assieme alla manodopera locale, poi autorità Tanzane locali e regionali, civili e religiose... e da ultimo a Unione Europea che ha finanziato l'opera



Immagine della Centrale di Lugarawa

## SEI DALTONICO?

“Shetani, shetani...!” Tutti i bambini dell'orfanotrofo, spaventati, scappavano via da tutte le parti, urlando Shetani! Il diavolo! Mia figlia, 2 anni, era appena entrata nel cortile dell'orfanotrofo, e aveva messo in fuga una ventina di bambini africani, pieni di paura e spavento. “Non preoccuparti - mi tranquillizzò la suora - È la prima volta che vedono una bimba bianca!”. “Ma perché tanta paura - sbuffai - è entrata forse la figlia di Erode?”. “No!... peggio! È entrato Satana: qui da noi il diavolo veste bianco” - rispose la suora, prendendo in braccio un piccolo che gattonava ancora piangendo.

Cominciavo a capire: alle mie figlie avevo spiegato che il diavolo era nero; oppure dicevo: “se non state buone, chiamo l'uomo nero”; ogni rompiscatole era “una pecora nera”; se la situazione si metteva male “la vedo nera!” e se poi moriva qualcuno, la morte era nera e il funerale nero-carbone! “Il diavolo è bianco, ma il Signore è nero” - mi interruppe la suora e indicava un crocefisso, appoggiato sulla parete azzurro-dipinta! Le mie certezze cromatiche cominciarono a vacillare: la morte vestiva come una bianca luna, i rompiscatole erano raggi di sole infuocato, “se non state buoni, chiamo l'uomo bianco”; il diavolo era un elegante signore, bianco-vestito, con farfallina rossa al collo, che passeggiava sorridente con un bastone d'avorio e un bianco cappello-tuba! “Ma allora... Dio è bianco o nero?” - chiesi stupidamente alla suora. La suora seccata s'allontanò per consolare un bimbo che ancora piangeva! Lontano, nella mia memoria, sentivo l'eco di una canzone che un bimbo ritmava così: “Allora dimmi Papà, la pelle di Dio che colore ha?” E il coro rispondeva: “Di che colore è la pelle di Dio? È nera, rossa, gialla, bruna, bianca perché Lui ci vede uguali davanti a sé”. “Forse Dio è daltonico!”... però ci vede bene e aiuta tutti, tutti, belli e brutti! E tu sei daltonico???

Lino Morisi

per 5 miliardi di euro. In mezzo a tanta gente gioiosa e festante, mi distraigo un poco e guardo la nuova centrale: sulla parete biancastra è incastrata una formella che ricorda l'ing. Godfrey, un giovane talentuoso ingegnere diretto i lavori di costruzione della Centrale... fino a quando un attacco di malaria ce l'ha portato via! Alzo gli occhi e guardo la condotta: un lungo serpente inchiodato alla montagna. Lì, alcuni anni fa c'era cascata “ artificiale “ che alimentava la piccola centrale elettrica dell'ospedale (180kw), costruita dai benedettini Tedeschi negli anni '80. La turbina funzionava a meraviglia, ma durante la stagione secca (da maggio a novembre) non c'era acqua a sufficienza: allora tenevamo chiusa la centralina tutto il pomeriggio e tutta la notte e alla mattina - se c'era abbastanza acqua nel bacino - si riapriva e l'ospedale ripartiva. Ma la grande foresta, lassù in alto, lungo il crinale della montagna, conservava gelosamente una gran quantità di acqua che scorreva a valle anche durante la stagione secca! ... ma scendeva lungo il versante opposto, più verde, meno ripido e meno sassoso. La gente di Lugarawa allora, nel '96, cominciò a scavare un canale che deviava l'acqua del fiume verso la piccola centrale elettrica sottostante. Anche il Centro Missionario Pericetano venne in aiuto e mandò un autocarro militare (4 ruote motrici) che portava persone e materiali (cemento, ferro, asse di legno...) fino ad alta quota. Mani callose, vanghe e picconi, cariole di sassi e gettate di cemento ... il canale avanzava in mezzo alle rocce. Ogni tanto ci veniva in aiuto un bombarolo napoletano - colà domiciliato - che ci forniva un po' di dinamite, quando la roccia ci sbarrava il cammino! Nessuno si arrese e dopo 3 anni l'acqua sbucò dalla roccia e dopo un salto di 290 metri andò a riempire il bacino sottostante della vecchia centralina: e “fu luce” per tutti i giorni. Quanta Africa in quel canale scavato a mano! Che meraviglia quel nastro d'argento dove l'acqua si tuffava giù fino a valle! I Commissari Europei si meravigliarono vedendo tanta potenza di acqua ... e furono subito entusiasti di finanziare una nuova Centrale.

Un gruppo di infermieri mi strattona per i gomiti e mi fa entrare gentilmente nel loro gruppo di ballo. Mi lascio travolgere dalle onde di entusiasmo. Le macchine sono parcheggiate ovunque; ognuna porta la sua bandiera sul cofano: quelle tanzane coi colori del cielo, del mare e dei monti, quelle italiane e tedesche con diversi colori e infine la bandiera a stelle della Comunità Europea. Un Saggio allora mi dice: “Il sogno di pochi diventa un'utopia. Il sogno di molti diventa una realtà”.



Il sistema della Centrale di Lugarawa

**NEL MONDO • PROGETTI NEL MONDO • PROGETTI****SITUAZIONE COVID IN AFRICA***Lino Morisi*

La TV Tanzania ha appena spiegato che in Italia è stato imposto il Lockdown e la gente deve stare in casa.

Una ragazza mi ha chiesto: "Ma come fanno a prendere l'acqua in Italia, se non possono uscire di casa? E la legna come se la procurano?"

Domande come queste danno la misura di quanto siamo lontani, non solo geograficamente! Siamo su un altro pianeta.

Qui il copia-incolla dei provvedimenti presi in Europa è impossibile. L'isolamento resta solo una parola: bisogna uscire di casa per andare a prendere la legna, per andare al mulino. Non c'è la Coop dove trovi tutto... devi andare nei vari mercatini. Come evitare assembramenti se in famiglia convivono 10 o 20 persone? E allora cosa succede al Covid in Africa? Il virus gira, non si sa quanto, perché i tamponi sono pochi. Però, confrontando i morti per malattie polmonari nel 2020 con quelli del 2019, i decessi non sono aumentati in maniera significativa! La prima causa di morte è ancora la malaria.

Pochi giorni fa un giovane di 17 anni ha accusato un forte mal di testa al mattino ed è morto alla sera, forse per malaria cerebrale! Per non parlare dei km e km che le giovani mamme fanno a piedi per arrivare in tempo a partorire in ospedale!

A fine settembre, l'OMS afferma che "in Africa la pandemia di Covid continua a rallentare. Fra i motivi della fortunata congiuntura c'è, secondo l'OMS: "Una combinazione di bassa densità della popolazione, clima caldo e umido, alta percentuale di giovani (il 50% della popolazione africana ha meno di 18 anni)".

L'85% dei casi è concentrato in 8 paesi: Sud-Africa, Egitto, Marocco, Etiopia, Nigeria, Algeria, Ghana, Kenya. In totale il continente africano al 1° ottobre contava 1.473.000 casi confermati di Covid.

"Andrà tutto bene": Se in Africa il virus rallenta, anche a S. Giovanni possiamo tirare il freno al virus, se seguiamo le 3 M: Mascherina, Mani sanificate, Mantenere le distanze.



*Approvvigionamento di acqua e legna per una mamma in Tanzania*

**PROGETTO NEPAL TASHI ORPHAN SCHOOL***Franca Scagliarini*

L'anno 2020 ha segnato una battuta di arresto per tutti i progetti aperti. Da Gennaio nessuno è più riuscito a raggiungere la scuola dall'Europa.

L'epidemia di Covid si sta allargando velocemente e la popolazione nepalese è senza cure e protezioni. Tutti i bambini della scuola stanno bene e vivono da mesi reclusi. Il lock down durerà ancora per lungo tempo: sono state sospese tutte le lezioni e non



*I bambini della Tashi school*

si è rinnovato l'accordo con gli insegnanti per mancanza di fondi. Gli studenti più grandi che studiano in India, sono rientrati in Nepal e provvedono ai bambini piccoli sia per approfondimenti extrascolastici che per le necessità quotidiane.

Per il nuovo progetto della Tashi Himalayan Orphanage grazie ai fondi raccolti nel 2019 si è riusciti a terminare la strada che porta al paese.

I ragazzi ospiti vivono ancora nella casetta/capanna, anche loro rinchiusi per evitare contagi. È stato sospeso anche il progetto di costruzione di una piccola scuola per ospitare gli orfani.

In questo momento la missione principale è tenere tutti i bambini al sicuro e al riparo dal contagio: non si entra e non si esce dalla Tashi Orphan School.

I volontari italiani hanno redatto a loro spese un calendario con le foto dei bambini in vendita presso l'Associazione Culturale Tibetana di Modena per raccogliere un po' di fondi da inviare alla scuola.

Lama Tashi ha dipinto sulla copertina un mandala di buon auspicio da tenere nelle nostre case per il 2021, messaggio di fortuna e speranza per un prossimo futuro migliore.

Tashi Delek

# VOLONTARI VOLONTARI VOLONTARI VOLONTARI

## NUOVO GRUPPO VOLONTARI

*Una ragazza del gruppo*

*Un nuovo gruppo di giovani volontari si è unito al Centro Missionario Persicetano. Sono gli Active Strike.*

*Un gruppo di giovani di San Giovanni di varie età che hanno deciso di dedicare parte del loro tempo libero alla raccolta dei rifiuti lasciati lungo le strade e le piazze del comune.*

*Speriamo che la sensibilità di questi giovani sia di esempio a tutti ma specialmente alle nuove generazioni.*

**S**ono ripartite le nostre attività di pulizia delle strade di Sangio!

Sabato 31 ottobre è ricominciata l'attività di 'clean-up' delle strade di Sangio che avevamo iniziato a febbraio. In quella prima occasione eravamo una ventina di persone e abbiamo pulito la zona verde di Via Magellano, trovando i più svariati oggetti, tra cui anche pneumatici di automobili!

Questa volta per non creare assembramenti siamo stati costretti a ridimensionarci in numero. Questo non ha reso l'esperienza meno gratificante: siamo un gruppo di amici e amiche e l'idea di stare insieme e allo stesso tempo fare qualcosa di buono per Sangio e per l'ambiente

è ciò che ci dà entusiasmo e voglia di sperimentare sempre nuove idee che ci vengono durante la raccolta. Partendo con vari sacchi del rusco e carrelli ci siamo divisi in gruppetti lungo Via Enzo Palma, nella parte che costeggia l'ospedale e abbiamo iniziato la

raccolta; principalmente abbiamo trovato lattine, bottiglie di vetro e moltissimi mozziconi di sigaretta. A volte vedere la quantità di rifiuti 'fuori-posto' scoraggia un po', ma poi l'entusiasmo riparte quando iniziamo a sbizzarrirci su come provare a sensibilizzare le persone per tenere più puliti gli spazi in cui viviamo, i passanti ci guardano curiosi e sorridenti e spesso ci fanno un complimento. Speriamo che presto tutte queste persone che passano di lì si possano fermare a raccogliere con noi.

Purtroppo per un po' di tempo saremo costretti a continuare

a raccogliere in pochi, o a sospendere l'attività, ma in questo periodo ci organizzeremo per mettere a punto alcune idee che ci sono venute per essere sempre più numerosi e coinvolgere più generazioni.

Quando si vedono con i propri occhi le quantità di rifiuti che finiscono nelle strade e nei fossi di fianco a cui camminiamo o in cui giriamo in bici, ci si rende conto di quanto comportamenti anche fatti una tantum e considerati 'piccoli' in realtà se sommati ad altri piccoli comportamenti negativi

possano avere un impatto davvero grande su, paesaggio che vediamo ogni giorno.

E ci si rende anche conto di quanto un singolo pomeriggio di raccolta possa essere benefico per il paesaggio.



*Il gruppo Active strike in azione*

## - NEWS DAL CENTRO MISSIONARIO PERSICETANO -

• L'anno 2020 è sicuramente stato un anno difficile per tutti i cittadini del mondo. Anche il CMP ha vissuto insieme ai propri soci momenti difficili, avendo chiuso per molti mesi la propria attività, in base alle indicazioni emanate dalle autorità nazionali e locali. Per quanto riguarda la sede di Persiceto, da marzo ad agosto non si è raccolto, né accettato nulla. I nostri volontari non hanno effettuato alcun ritiro a domicilio. A settembre alcuni soci hanno fatto una risistemazione interna dei vari reparti, creando distanziamento tra i vari settori e gestendo gli ingressi su appuntamento. Molti, trovando il CMP chiuso, hanno preferito ritornare ad ottobre o hanno lasciato cose al Centro di Raccolta Geovest. Ad ottobre il CMP ha riavviato timidamente la propria attività di ritiro, aprendo al pubblico alcune mattine dalle 9 alle 11.30. Il mese di novembre ha segnato una nuova chiusura. I progetti in essere sin dal 2019 e le nuove richieste di aiuto pervenute in questo periodo sono per ora accantonate in attesa di riprendere a pieno la normale attività. Inoltre, prossimamente, inizieranno alcuni lavori di manutenzione del Capannone: costruito 30 anni fa, ha ora necessità di adeguamenti secondo la normativa sulla sicurezza vigente.

• È in allestimento il sito web ufficiale del Centro missionario persicetano, dove saranno caricate le notizie sulle diverse attività e sui progetti.

• A settembre abbiamo salutato don Giovanni Bonfiglioli e don Simone Nannetti, destinati dal Vescovo Zuppi ad altre parrocchie della Diocesi. Diamo il benvenuto a Don Lino Civerra, Don Stefano Scannabissi e don Gian Mario Fenu, augurando loro un buon lavoro e auspicando una stretta e fattiva collaborazione con il CMP.

*Redazione: Sara Accorsi, Enrica Forni, Lino Morisi, Franca Scagliarini*